

COSTITUZIONE E STATUTO

COMITATO DI GESTIONE

OFFICINA DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA CREATIVITA'

In data 20 maggio 2021 tra i sottoscritti:

Membri interni dell'IIS Cremona di Milano

- prof.ssa **Baggio Bruna**, (Dirigente scolastico pro-tempere)
- dott. **Fotia Sebastiano**, (DSGA pro-tempere)
- dott.ssa **Ranon Simona**, (genitore Cdl)
- dott.ssa **Simoni Silvia**, (genitore Cdl)
- studente **Solfanelli Daniele**, (studente Cdl)
- studentessa **Russo Anita**, (studente Cdl)
- prof.ssa **Calabretta Loredana**, (docente Cdl)
- prof. **Guffanti Stefano**, (docente Cdl)
- studente **Arcobelli Ludovico**, (studente IIS)
- studente **Elimam Omar**, (studente IIS)
- studente **Di Buono Daniele Pasquale**, (studente IIS)
- studente **Veronesi Gianmarco**, (studente IIS)
- dott.ssa **Notarantonio Rossana**, (presidente dell'Associazione genitori)
- dott. **Margagliotta Davide**, (presidente dell'Associazione Amici del teatro)
- prof.ssa **Orgnoni Fausta**, (referente Spazio Biblioteca)

Membri esterni

- dott.ssa **Romagnolo Annamaria**, (Associazione Circola)

si conviene quanto segue.

Articolo 1 – Denominazione

I sottoscritti convengono di costituire tra loro un Comitato avente la denominazione “COMITATO DI GESTIONE OFFICINA DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA CREATIVITA’” che ha la caratteristica di prevedere Membri interni e Membri esterni alla Comunità scolastica dell’IIS Cremona di Milano, nella seguente composizione

A. Membri interni alla scuola

- ✓ il Dirigente scolastico pro-tempore (o un suo delegato)
- ✓ il DSGA pro-tempore (o un suo delegato)
- ✓ 2 genitori scelti tra i membri eletti dal Consiglio di Istituto
- ✓ 2 studenti scelti tra i membri eletti dal Consiglio di Istituto
- ✓ 4 studenti scelti tra gli altri dell'Istituto che si candidino a tale scopo
- ✓ 2 docenti scelti tra i membri eletti dal Consiglio di Istituto
- ✓ il Presidente dell'Associazione genitori (o un suo delegato)
- ✓ il Presidente dell'Associazione Amici del teatro (o un suo delegato)
- ✓ Il referente dello Spazio Biblioteca

B. Membri esterni

- ✓ 1 rappresentante dell'Associazione Circola (o un suo delegato)
- ✓ 1 rappresentante del Municipio 9 (o un suo delegato)
- ✓ 1 rappresentante Associazione ex studenti (dopo la sua costituzione)

Il Comitato sarà rinnovato annualmente entro il mese di dicembre nella definizione dei nominativi

Essendo taluni dei Membri interni soggetti a variazione perché elettivi, si intende che i precedenti rimarranno in carica sino all'insediamento dei nuovi eletti.

La continuità è garantita dalla quota di soggetti non eletti, che costituiscono la totalità dei Membri esterni e una buona parte di quelli Interni.

Se da un lato l'avvicinarsi di taluni Membri può configurarsi come una anomalia per un Comitato di gestione, nel caso specifico si ritiene che questa flessibilità e il continuo ricambio di attori sia in linea con il carattere flessibile del Progetto stesso che intende caratterizzarsi per la sua dinamicità e volontà di garantire cambiamento e innovazione pur nel rispetto della Missione originaria, incarnata nel Manifesto redatto dagli Studenti ed assunto dalla Comunità scolastica e presentato anche in occasioni pubbliche. In tal modo, infatti, le nuove generazioni di studenti, in particolare, riceveranno la staffetta dai compagni precedenti e potranno sempre portare il proprio contributo di creatività e sperimentare sempre nuove soluzioni e nuove alleanze in linea con le esigenze di un territorio aperto del resto a parallele spinte trasformative.

Articolo 2 – Sede e durata

Il Comitato ha sede in viale Marche 71/73 presso la sede dell'IIS Cremona.

Con decisione del Consiglio Direttivo possono essere stabilite sedi secondarie, succursali e filiali.

La durata del Comitato è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2035 (duemila trentacinque).

Articolo 3 – Scopi e Attività

1. Il Comitato non ha fine di lucro ed è costituito per il perseguimento in particolare del seguente scopo: costituire, promuovere e gestire uno spazio polivalente, denominato *Officina della partecipazione e della creatività*. Il Progetto *Officina della partecipazione e della creatività* si propone di trasformare un bene comune in disuso da un decennio, la ex biblioteca dell'ITE Zappa che, assieme al Liceo Cremona, fa parte dell'IIS Cremona di Milano, in un bene di tutti, fruibile dalla scuola stessa, dalla Comunità che fa riferimento alla scuola e dal territorio milanese in generale. L'iniziativa nasce dalla collaborazione di due soggetti, l'IIS Cremona di Milano e l'Associazione Circola - Cultura, Diritti e Idee in movimento. I due soggetti hanno partecipato ad un bando Cariplo nel 2018, ambito Progetti territoriali (Rif 2018 – 2569).

2. L'idea alla base del progetto è quella di valorizzare lo spazio in modo che, per una sorta di contrappasso, un edificio divenuto simbolo di una sconfitta culturale, di un disinteresse progressivo

per la lettura e la consultazione individuale e tradizionale di testi, diventi il simbolo della vittoria dell'impegno, della volontà di reagire, di fare, di costruire; insomma, della rinascita, dell'impegno responsabile a partecipare attivamente al bene comune.

Un luogo che non solo "contenga" e "trasmetta" saperi ma incoraggi, sostenga, generi e diffonda cultura, promuova attivismo civico, coesione sociale, legalità e partecipazione democratica attraverso ricerca, riflessione e azione a partire da temi civili di grande valore emblematico quali i beni comuni nella loro accezione più vasta, che comprende non solo i beni materiali ma anche quelli immateriali. E non sia più un bene a uso e consumo dei soli studenti dell'IIS Cremona ma enfatizzi il suo ruolo di "bene comune" e divenga un luogo inclusivo e condiviso, di incontro e confronto, aperto al nuovo, all'esterno, un coworking associativo, un cantiere di comunità, un'*Officina della partecipazione e della creatività*, appunto.

3. Si tratta, pertanto, di un luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali ed educativi inteso e gestito per perseguire la finalità di una maturazione e crescita umana e civile della cittadinanza di ogni età, ma in particolare della fascia giovanile, e raggiungere in maniera progressiva, i seguenti obiettivi generali

- ✓ trasformare un bene comune inutilizzato in un Centro polivalente, una Officina del pensare e del fare, in modo cooperativo e utile per la Comunità tutta
- ✓ contribuire a realizzare uno spazio aperto, laboratorio di cultura della legalità, di partecipazione democratica, di creatività
- ✓ favorire e attivare dialogo costruttivo, confronto e scambio sistemico tra Officina e Comunità, integrando competenze e conoscenze reciproche
- ✓ provocare cambiamenti reali e duraturi e incidere sui bisogni anche di carattere sociale attivando servizi e laboratori di carattere culturale, educativo, ricreativi e tutto quanto possa rivelarsi utile a perseguire una maturazione e crescita umana e civile e che rispondano a reali esigenze della Comunità
- ✓ promuovere una pluralità di iniziative e di laboratori/servizi di alto valore formativo, culturale e civico coinvolgendo i partner di progetto, le Associazioni, le Istituzioni del

territorio e la Comunità tutta allo scopo di permettere un reale esercizio di democrazia responsabile e partecipata

- ✓ diffondere la cultura della sostenibilità, ambientale e sociale
- ✓ attrarre cittadini di ogni età, ma in particolare i giovani, a partecipare, non solo come fruitori, ma come co-progettatori, co-costruttori, alla ideazione e attuazione di iniziative di carattere culturale/sociale
- ✓ contribuire a promuovere nelle giovani generazioni l'attenzione e il coinvolgimento in prima persona per il benessere proprio e altrui mediante un impegno critico e convinto all'interno delle varie comunità nelle quali si trovano a vivere, sollecitando la disponibilità alla soluzione riflessiva e non violenta dei conflitti e delle criticità
- ✓ favorire i legami sociali, facilitare i rapporti intergenerazionali e creare alleanze virtuose tra cittadini e Amministrazioni, individui e comunità
- ✓ sperimentare e diffondere i Patti di collaborazione tra Comune e società civile per la gestione dei beni comuni.

Fra gli obiettivi da conseguire a breve e medio termine, si segnalano:

- ✓ Perfezionamento graduale dell'arredo dello spazio tutto mediante l'inserimento di pareti mobili e altri complementi di arredi/strumentazione tecnologica a supporto delle attività da svolgere
- ✓ Attivazione, con il supporto del Sistema Bibliotecario di Milano (SBM), di uno Spazio biblioteca che utilizzi la classificazione Clavis e permetta all'Officina di dialogare con le biblioteche milanesi in modo privilegiato e attivare un prestito libri con l'esterno
- ✓ Creazione un catalogo ampio e variegato che preveda un catalogo dedicato ad alcuni temi di riferimento dell'Officina (cittadinanza, beni comuni, mafie e beni confiscati, ambiente) individuati come particolarmente importanti e oggetto di continuo specifico aggiornamento e un catalogo meno specialistico, legato agli interessi e alle problematiche che di volta in volta vengono individuate come prioritarie o stimolanti dagli studenti
- ✓ Realizzazione graduale di alcune delle attività già individuate come interessanti dagli studenti (in particolare attraverso precedenti incontri con i referenti SBM), quali, presentazione di libri con la presenza dell'autore, dibattiti pubblici su testi di vario genere,

gruppi di lettura di diverse tipologie (anche negli ospedali o nelle carceri), produzione di ebook ,mostre di libri e altro, corsi di lettura ,incontri e corsi di formazione (Per un elenco completo delle attività possibili si rimanda all'Allegato 1 che riporta tutte le proposte avanzate dagli studenti)

- ✓ Realizzazione di un murale che copra i pannelli sistemati sulla cancellata all'ingresso dell'Officina
- ✓ Attivazione graduale di alcune delle funzioni già individuate attraverso specifiche iniziative partecipate e già realizzate (Open Space Technology, consultazioni online, due giorni di laboratori aperti con la presenza di 70 esperti esterni, docenti della scuola, soci di Circola, partner Istituzionali, Associazioni del territorio...altre iniziative documentate nelle relazioni ufficiali) in particolare quella di cineforum, spazio per rappresentazioni teatrali, per redazioni di radio web e giornalino, ciclofficina, gruppo per orto botanico...
- ✓ Formalizzazione dei gruppi già esistenti (giornalino, radio web, teatro) e di quelli che stanno nascendo (ciclofficina, orto botanico, applicazioni artistiche e murali...) e avvio delle rispettive attività specifiche

4. Per la realizzazione degli scopi sopra elencati, il Comitato si propone di esercitare, in modo condiviso con l'IIS Cremona e nel rispetto delle attività curriculari da questo realizzate, le seguenti attività, il cui elenco deve intendersi comunque indicativo e non esaustivo:

1. L'organizzazione di mostre, rassegne, dibattiti, presentazioni di libri e di film, esibizioni musicali, feste ed eventi in genere all'interno dell'Officina e di ogni altro bene presente nel territorio del Comune di Milano che presenti caratteristiche e prospettive di utilizzo analoghe;
2. L'organizzazione e la gestione di attività di recupero e di conservazione finalizzate alla tutela del territorio del Comune di Milano e dei beni che vi sono ubicati, e alla loro destinazione all'interesse collettivo;
3. La partecipazione ad iniziative aventi analoghe finalità promosse e gestite da altri Comitati, da Associazioni e Fondazioni i cui scopi siano coerenti con quelli del Comitato;
4. L'organizzazione di eventi finalizzati alla raccolta di proposte provenienti dai cittadini residenti o operanti nel territorio del Comune di Milano per iniziative coerenti con gli scopi dell'Officina,

da sottoporre all'attenzione degli Enti Locali competenti per ottenerne il patrocinio o l'adesione anche in fase progettuale ed esecutiva;

5. La promozione di tutte le attività di cui al comma 1 di questo articolo, 3, e l'eventuale adesione ad attività analoghe, in collaborazione con altri enti (comitati, associazioni, fondazioni) anche operanti nei territori di Comuni diversi da Milano;

Articolo 4 – Membri del Comitato e Sostenitori

Oltre ai soggetti che sottoscrivono l'atto costitutivo, possono essere membri del Comitato tutte le persone fisiche pienamente capaci di agire e gli enti, le associazioni, le fondazioni, e le persone giuridiche in genere private e pubbliche.

Chi intende far parte del Comitato potrà farne richiesta al Consiglio Direttivo, in forma scritta recettizia e/o tramite posta elettronica.

La domanda dovrà contenere l'attestazione dei propri requisiti soggettivi, l'indicazione dei dati anagrafici completi del soggetto richiedente e i suoi recapiti completi di numero telefonico e di indirizzo di posta elettronica.

La domanda verrà valutata e approvata dal Direttivo.

Il Segretario del Comitato istituirà e terrà aggiornato il Libro dei Membri del Comitato nel quale inserirà, per ciascun membro, i dati anagrafici e i recapiti come sopra forniti.

I sostenitori possono in ogni momento chiedere di diventare membri del Comitato.

Il Consiglio Direttivo potrà acquisire dati anagrafici e recapiti dei sostenitori e inviare loro comunicazioni in merito alle attività del Comitato.

Articolo 5 – Patrimonio

Il Comitato ha fondi dedicati e il patrimonio è composto da

- ✗ fondi raccolti attraverso il versamento di quote associative ovvero tratti dal capitolo del fondo di Istituto per spese compatibili con quelle richieste dall'Officina, previo assenso dell'Istituto stesso.
- ✓ Le erogazioni in denaro ricevute da parte sostenitori o di terzi: persone fisiche, persone giuridiche private e pubbliche.
- ✓ Donazioni e lasciti eventualmente devoluti al Comitato.
- ✓ Le somme pervenute al Comitato in occasione delle attività da esso organizzate e promosse.

- ✓ Eventuali altri fondi reperiti autonomamente dal Comitato stesso.

Coloro che assumono la gestione del patrimonio sono responsabili personalmente, in via solidale, della sua conservazione e della sua destinazione agli scopi del Comitato.

Il patrimonio del Comitato risponde in via principale delle obbligazioni del Comitato stesso. Per tali obbligazioni rispondono inoltre, in via solidale, tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I sostenitori sono tenuti a versare solo le oblazioni promesse.

Articolo 6 – Organi del Comitato

Sono organi del Comitato:

- ✓ L'Assemblea
- ✓ Il Consiglio Direttivo, tra i cui componenti vengono eletti il Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

Il Comitato con voto del Consiglio Direttivo può inoltre delegare a uno o più suoi membri determinate attività.

Articolo 7 – Assemblea

Tutti i membri del Comitato hanno diritto di intervenire alle riunioni dell'Assemblea e a votare in essa. L'Assemblea è competente per deliberare sulle seguenti materie:

- ✓ Nomina dei membri del Consiglio Direttivo e designazione del Presidente, del Segretario, del Tesoriere e dell'eventuale Vice-Presidente;
- ✓ Approvazione del rendiconto annuale della gestione;
- ✓ Modifica del presente statuto;
- ✓ Scioglimento del Comitato.

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno, anche in videoconferenza, per l'approvazione del rendiconto della gestione, e ogni volta che ne faccia richiesta oltre un terzo dei componenti del Comitato.

L'avviso di convocazione deve essere comunicato con un preavviso scritto di almeno otto giorni rispetto alla data in cui la riunione è fissata; le convocazioni possono avvenire mediante posta elettronica. Esso dovrà indicare il giorno, il luogo e l'ora della riunione e le materie da trattare.

I membri del Comitato che non potessero intervenire possono rilasciare una delega ad uno degli altri membri. Nessuno può raccogliere più di cinque deleghe.

L'Assemblea assume le sue decisioni, quale che sia il numero degli associati presenti, con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti.

Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 8 – Consiglio Direttivo

Il Comitato è amministrato da un Consiglio Direttivo composto di un numero dispari di membri compreso tra tre e sette e rappresentativi delle diverse componenti del Comitato.

Tra i Consiglieri vengono eletti il Presidente, il Segretario e il Tesoriere. La funzione di tesoriere può essere affidata al Presidente o al Segretario. È anche possibile nominare uno o più Vice – Presidenti, uno dei quali può anche operare come Segretario o Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo approva e formalizza l'ingresso di nuovi membri nel Comitato. Esso ha il compito di amministrare il patrimonio del Comitato e, al fine della realizzazione degli scopi statutari, può compiere ogni atto ritenuto utile o opportuno.

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o uno qualsiasi dei Consiglieri lo ritenga opportuno.

Le convocazioni del Consiglio Direttivo hanno luogo con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per le convocazioni dell'assemblea.

I Consiglieri possono partecipare alle riunioni anche mediante strumenti di video o teleconferenza, purché sia possibile per ciascuno riconoscersi e scambiarsi informazioni e documenti in tempo reale.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono validamente adottate a condizione che sia presente la maggioranza dei consiglieri e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Delle riunioni si terrà un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo può delegare singole competenze a uno o più consiglieri, e anche delegare specifiche mansioni a soggetti esterni al Consiglio Direttivo mediante apposita delega scritta.

Con decisione del Consiglio Direttivo si determinerà il limite di spesa per singola operazione che il Tesoriere potrà esercitare.

La rappresentanza del Comitato spetta al Presidente del Consiglio Direttivo, al Vice-Presidente eventualmente nominato in caso di impedimento o assenza del Presidente, al Tesoriere per le operazioni di incasso e di versamento (sia in esercizio del potere di spesa attribuitogli sia in

esecuzione di apposite decisioni del Consiglio Direttivo), ai singoli membri del Consiglio Direttivo come sopra delegati, alle persone destinatarie di delega a norma del penultimo comma precedente. I Consiglieri durano in carica per tre esercizi, fino alla data di approvazione del rendiconto di gestione riferito al terzo. I componenti del primo Consiglio Direttivo restano in carica fino alla data dell'approvazione del rendiconto del 2021.

Articolo 9 – Esercizi e gestione

Gli esercizi hanno durata annuale, ma seguono l'anno scolastico, dall'01/09 al 31/08.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo approverà su indicazione del Tesoriere il progetto di rendiconto di gestione che dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il giorno 30 novembre dell'anno di riferimento.

Tutti gli utili emergenti dal rendiconto devono essere reinvestiti nelle attività del Comitato.

Articolo 10 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Nel caso in cui si giunga per qualsiasi causa allo scioglimento del Comitato, il patrimonio residuo dello stesso dovrà essere tornare nel fondo di Istituto della scuola, se da esso era stato tratto, o destinato ad enti che svolgano attività attinenti agli stessi suoi scopi. Spetterà al Consiglio Direttivo individuare gli enti destinatari e le attività a cui destinare il patrimonio, con facoltà di suddividere il patrimonio residuo tra più destinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto a MILANO il 20/05/2021

Firmato:

prof.ssa Baggio Bruna

dott. Fotia Sebastiano

sig.ra Ranon Simona

sig.ra Simoni Silvia

studente Solfanelli Daniele

studente Russo Anita

prof.ssa Calabretta Loredana

prof. Guffanti Stefano

studente Arcobelli Ludovico

studente Elimam Omar

studente Di Buono Daniele Pasquale

studente Veronesi Gianmarco

sig.ra Notarantonio Rossana

sig. Margagliotta Davide

prof.ssa Orgnoni Fausta

dott.ssa Romagnolo Annamaria

dott. Lardieri Giuseppe Antonio

